



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 390 del 25/08/2017

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Colleposta e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 75 Mappale 49 Proprietà: <ul style="list-style-type: none">- Sub 1: CONFALONE Giuseppe e Sergio- Sub 3: ANGELINI Margherita - STRAZZULLO Franco- Sub 4: ANGELINI Remo |
|----------------|---|

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 75 Mappale 49**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Sub 1

CONFALONE Giuseppe nato a Posta il 23/02/1933 c.f. CNFGPP33B23G

CONFALONE Sergio nato a Accumoli il 24/05/1966 c.f. CNFSRG665E24A019X

Sub 3

ANGELINI Margherita nata a ACCUMOLI il 13/01/1951 c.f. NGLMGH51A53A019K
STRAZZULLO Franco nato a ROMA il 03/08/1941 c.f. STRFNC41M03H501R

Sub 4

ANGELINI Remo nato a Accumoli il 26/03/1944 c.f. NGLRME44C26A019X

Vista l'allegata scheda di valutazione G.T.S. 3 del 07/04/2017 relativa tra gli altri anche all'adiacente mappale 48, dal cui allegato fotografico si evince che i due fabbricati appartengono allo stesso aggregato strutturale, che il mappale 49 presenta crolli nelle parti adiacenti al 48 e che nel completare la demolizione di quest'ultimo potrebbero collassare le suddette parti;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 79051

Scheda n. 5

Squadra AeDES n. 1914

N. aggregato: 599 edificio: -

Data del sopralluogo: 14/02/2017

Dato atto che dalle predette schede l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e con **rischio strutturale alto**;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione parziale del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 75 Mappale 49** di proprietà di:

- Sub 1: CONFALONE Giuseppe e Sergio
- Sub 2: ANGELINI Margherita - STRAZZULLO Franco
- Sub 4: ANGELINI Remo

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 800 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze.
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento

arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. *Incarico n.* del *Scheda n° 3* del **07/04/2017**
(Parte I)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

| | | |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino | <input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1 | <input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): |
| <input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco | <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) CONVOCAZIONE COI | |
| Identificativo (es. Num. Richiesta) | | Data emissione |

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

| | |
|---|---|
| PROVINCIA RIETI LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) COLLEPOSTA INDIRIZZO DATI CATASTALI Foglio 75 Mappa Particella 29-555-2-28-3-614-24-23-22-21-20-45-48 ID Aggregato (Prot. Civile) | COMUNE ACCUMOLI Num. |
|---|---|

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

| | |
|---|---|
| NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE | COORDINATE (MAP DATUM WGS 84) LATITUDINE LONGITUDINE ° ° |
|---|---|

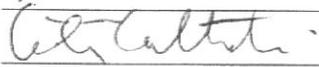
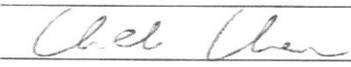
PARERE COMMISSIONE

| | | |
|---|--|--|
| SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile | ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <small>(parere Vigili del Fuoco)</small> | NON ESPRIMIBILE – Motivazioni <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato |
|---|--|--|

Note⁽²⁾:

| | | |
|--|--|--|
| STIMA URGENZA TECNICA 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> | TIPO SQUADRAVVF <input type="checkbox"/> ORDINARIA <input type="checkbox"/> NIS | STIMA DURATA INTERVENTO 10(giorni) |
|--|--|--|

MEMBRI COMMISSIONE

| | Cognome | Nome | firma |
|-----------------------------|-------------------------|----------------|---|
| Vigili del Fuoco | ING. CANCEDDA | ROBERTO |  |
| Cens. Danni Dip. Prot. Civ. | | | |
| Tecnico Comunale | ARCH. CALTABIANO | CECILIA |  |
| Unità di Crisi MIBACT | | | |
| Tecnico E.I. | CAP. ING. MACINA | MICHELE |  |
| Tecnico | | | |

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **3** del **07/04/2017**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

La maggior parte degli immobili sono su due livelli aventi struttura portante in muratura di pietrame incoerente con tetto a unao due falde in legno o in cls aventi altezza massima di circa m. 6,50 tranne la part. 28 che è su tre livelli. I fabbricati presentano un gravissimo quadro fessurativo a carico della muratura portante con distacco delle facciate prospiciente pubblica via.

PARERE DELLA COMMISSIONE

| | | |
|--|--|--|
| SOPRALLUOGO IniziatO il 07/04/2017 ore 11:10 Finito il 07/04/2017 ore 11:50 <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione | ESPRIMIBILE | NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: |
| | CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input checked="" type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO | <input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ <input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾ |
| | STIMA URGENZA TECNICA 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> | STIMA DURATA INTERVENTO 10(giorni) |
| Allegati al presente documento Num. All. <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input type="checkbox"/> Altro | Note: Stante quanto sopra vista l'incombenza degli immobili su pubblica via si propone la demolizione totale dei manufatti. Si raccomanda di recuperare i conci lapidei delle aperture durante la demolizione. | |

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

| | Cognome | Nome | firma |
|--|-------------------------|----------------|---|
| Vigili del Fuoco | ING. CANCEDDA | ROBERTO |  |
| Cens. Danni Dip. Prot. Civ. Tecnico Comunale | ARCH. CALTABIANO | CECILIA |  |
| Unità di Crisi MIBACT | | | |
| Tecnico Forze Armate | CAP. MACINA | MICHELE |  |
| Tecnico | | | |
| Tecnico | | | |
| Tecnico | | | |

*(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.*



PART. 24 - 23 - 22- 21- 20



PART. 24



PART. 45



PART. 48



[Handwritten signature]
Uof Chet Ch

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazione struttura verticale-solai

| Strutture verticali | Strutture in muratura | | ALTRE STRUTTURE | |
|---|---|---|-----------------------------|-------------------------|
| | A base di calcestruzzo e di buona qualità (pilastri, travi, pareti, spandito, cordoli, ...) | A base di mattoni (pilastri, travi, pareti, spandito, cordoli, ...) | 1 Tetto in c.a. | 2 Pareti in c.a. |
| Strutture orizzontali | Senza catene o cordoli | Con catene o cordoli | 3 Tetto in acciaio | 4 Tetto/Pareti in legno |
| 1 Non identificate | A | B | RECOLLARIA | Non Regolare |
| 2 Volte senza catene | C | D | 1 Forma piana ed elevazione | A |
| 3 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travata, travi a volta, ...) | E | F | 2 Disposizione temporanea | B |
| 4 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travata, travi a travata, ...) | G | H | COPERTURA | |
| 5 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con catene e solette di c.a., ...) | I | J | 1 Spingente pesante | |
| 6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi con catene e solette di c.a., ...) | K | L | 2 Non spingente pesante | |
| | M | N | 3 Spingente leggera | |
| | O | P | 4 Non spingente leggera | |

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

| Componente strutturale-Danno preesistente | Livello-estensione | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------|-----------|---------------------|-----------|------------|-----------|--------------------------------|---|---|---|---|---|---------------------------------|
| | D4 - D5 Gravissimo | | D2 - D3 Medio Grave | | D1 Leggero | | Provvedimenti di P.I. eseguiti | | | | | | |
| 1 Strutture verticali | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | A | B | C | D | E | F | Transenne e protezioni passaggi |
| 2 Solai | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | A | B | C | D | E | F | Puntelli |
| 3 Scale | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | A | B | C | D | E | F | Riparazione |
| 4 Copertura | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | A | B | C | D | E | F | Cerchiature e/o tralci |
| 5 Temporeture - Tramezzi | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | A | B | C | D | E | F | Demolizioni |
| 6 Danno preesistente | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | > 2/3 | 1/3 - 2/3 | A | B | C | D | E | F | Nessuno |

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

| Tipo di danno | Provvedimenti di P.I. eseguiti | | | | | | | | | | | | | |
|--|--------------------------------|---|---------|---|-----------|---|----------|---|-------------|---|--------------------|---|---------------------------------|---|
| | Presenza Danno | | Nessuno | | Rimozione | | Puntelli | | Riparazione | | Divieto di accesso | | Transenne e protezioni passaggi | |
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ... | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B |
| 2 Caduta tegole, cornicioni, catene fumarie, ... | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti, ... | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B |
| 4 Caduta altri oggetti interni o esterni | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B |

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Causa | Pericolo su: | | | | | | Provvedimenti di P.I. eseguiti | | | | | |
|--|--------------|---|----------|---|------------------------|---|--------------------------------|---|--------------------|---|---------------------|---|
| | Assente | | Edificio | | Ve d'accesso o di fuga | | Nessuno | | Divieto di accesso | | Barriere protettive | |
| 1 Cretti o cadute oggetti da edifici adiacenti | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B |
| 2 Collasso di reti di distribuzione | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B |
| 3 Cretti da versanti incombenti | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B | A | B |

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

| Morfologia del sito | | Dispositi alla fondazioni | |
|---------------------|-------------------|---------------------------|-------------|
| 1 Orizzonta | 2 Orizzonta forte | 3 Orizzonta leggera | 4 Orizzonta |
| 5 Orizzonta | 6 Orizzonta | 7 Orizzonta | 8 Orizzonta |

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

| Rischio | B-A Valutazione del rischio | | | | | | B-B Esito di agibilità | | | | | |
|-------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---|---------------------------------------|--|--------------------------|--|
| | Esterno (Sez. 6) | Strutturale (Sez. 3 e 4) | Non Strutturale (Sez. 5) | Geotecnico (Sez. 7) | Strutturale (Sez. 3 e 4) | Non Strutturale (Sez. 5) | A Edificio AGIBILE (*) | B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1) | C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2) | D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3) | E Edificio INAGIBILE (4) | F Edificio INAGIBILE per rischio estremo (5) |
| Basso con provvedimenti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Alto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) ripartite se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio estremo e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

B-C

Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A O Sopralluogo rifiutato (SR) B O Riferito (RU) C O Demolito (DM)

2 Parziale D O Proprietario non trovato (MT) E O Altro (AU)

3 Completa (>2/3)

8-B Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI

1 Messa in opera di cerchiature o tralci

2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi

3 Riparazione copertura

4 Punellatura di scale

5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...

6 Rimozione di tegole, cornicioni, catene fumarie, ...

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI

7 Rimozione di comconi, parapetti, oggetti, ...

8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni

9 Transennature e protezioni passaggi

10 Riparazioni delle reti degli impianti

11

12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: _____

Nuclei familiari evacuati: _____

N° persone evacuate: _____

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTI

8-B E presente di molte finestre parziali

8-B F edifici limitrofi collett.

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

Firma

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

DR. ING. FRANCESCO CITTARINO

SDCCO ING. CLEMENTE CARLUZANO

